Il jet schiantatosi sulla pista dell'aeroporto di Villafranca

SILENZIO SULLE CAUSE DEL DISASTRO

Inchiesta in mano ai militari

La commissione che indaga per conto del ministero della Difesa mantiene uno stretto riserbo - Emozione e preoccupazione fra gli abitanti di Verona per il ripetersi di incidenti aerei - La ricostruzione delle fasi della tragedia - Una «bomba» di fuoco sulla torretta di osservazione

Record di voli, deficit di impianti

Gli aeroporti italiani sono stati interessati nel primo semestre dell'anno da un traffico record

I passeggeri sbarcati ed imbarcati sono stati pari a 8 123 108 con aumento del 17 1% rispetto al periodo gennaio giugno del 1970 Le merci sbarcate e caricate — secondo le statistiche della direzione generale della aviazione civile — assommano a 115 834 929 chilogrammi, cifra che supera del 7 1% quella registrata nei primi 6 mesi dell'anno precedente

Notevole anche l'aumento della posta 25 146 804 kg (+ 11,7%)

Per svolgere questa intensa attività è stato necessario un movimento aeromobili pari a 209 350 unità (+ 6,0%)

Nel settore passeggeri gli aeroporti che si sono distinti in modo particolare sono cinque Roma Fiumicino, con 3 270 000 tra sbarcati ed imbarcati (circa mezzo milione in più rispetto al gennaio giugno del 1970), Milano Linate, con un milione e mezzo (oltre 200 000 in aumento), Napoli, con 340 000 (100 000 in più), Catania con 320 000 (40 000 in più), Palermo, con 300 000 (35 000 in più) Naturalmente ad un aumento del traffico non ha fatto riscontro un ampliamento delle piste

Dal nostro corrispondente

VERONA 2

La tragedia di Villafranca nella quale hanno perduto la vita oltre al pilota del «jet» schiantatosi anche altri sette aviatori che assistevano alle sue evoluzioni ha destato vivissima emozione Ma non solo emozione anche preoccupazione L'inchiesta aperta dalla commissione di inchiesta nominata dal ministero della Difesa procede nel più stretto riserbo Tutti gli organismi giudiziari «civili» sono stati estromessi Persino ai vigili del fuoco è stato impedito l'accesso all'aeroporto Solo le autorità militari si occupano del disastro

È assai improbabile quindi che si riesca a sapere quali norme di sicurezza siano state violate in questa terribile circostanza e come si intende tutelare per il futuro la vita e l'incolumità non solo dei militari ma anche dei cittadini Con la vicinanza dell'aeroporto di Villafranca sede della pattuglia acrobatica e scalo militare di prima importanza i veronesi sentono invece profondamente i problemi della sicurezza aeronautica di conseguenza rivendicano di essere informati su quanto è accaduto Ma finora quello che si sa è soltanto ciò che è trapelato per vie non ufficiali

Le cause tecniche del disastro saranno forse accertate dalla commissione nominata dal ministero però alcuni elementi di giudizio esistono già. L'F 84 F è precipitato durante un passaggio a volo radente sulla pista

L'ufficiale aveva iniziato le evoluzioni e per quattro volte era sfrecciato a bassissima quota sulla pista per poi riprendere quota e prepararsi al passaggio successivo Il tenente Saponaro era noto per la sua abilità e nessuno degli ufficiali era sino a quel momento minimamente preoccupato anche se nell'ultima evoluzione pare sia passato al di sotto dei limiti di sicurezza Qualcosa comunque non ha funzionato Proprio dopo aver compiuto il quinto passaggio l'F 84 F si è abbassato sulla pista come nei passaggi precedenti ma questa volta è piombato a terra

L'aereo era apparso sul limitare della pista stessa a un'altezza di circa 200 metri cioè 50 metri al di sotto dell'altezza minima prescritta che è di 250 metri Il suo assetto non era regolare perché era piegato su un'ala ma dall'aereo non è stata lanciata alcuna segnalazione radio a terra

Improvvisamente mentre viaggiava a 500 chilometri l'ora l'F 84 F è piombato al suolo fracassandosi sulla «testata» della pista e colpendo la torretta operativa nella quale si trovavano gli ufficiali superiori e gli allievi ufficiali che stavano facendo pratica in quel momento però pare stessero osservando il pilota che stava compiendo le evoluzioni

Assieme a questi ufficiali e allievi ufficiali c'erano altri due ufficiali piloti i cui aerei pronti al volo carichi di carburante erano a fianco della torretta Colpita dall'F 84 F la torretta è andata completamente distrutta e i corpi dei militari arsi e dilaniati il fuoco che si è subito sviluppato in seguito al propagarsi del carburante incendiato che ha distrutto gli altri due aerei ha bruciato i corpi a tal punto da renderli irriconoscibili

L'aviere Flavio Massaretti di 20 anni di Ferrara ricoverato nell'ospedale di Villafranca unitamente ai militari Claudio Sisti di 21 anni di Massa Carrara e Giuseppe Petrillo di 21 anni di Caserta che facevano parte di un gruppo antincendio così ha descritto l'incidente «Ho visto l'aereo piegarsi su un lato — ha detto Massaretti — e toccare con un'ala il terreno Poi siamo stati travolti da grandi fiammate Mi sono potuto mettere in salvo perché ho cercato di ripararmi sotto una delle ruote dell'automezzo Ho visto bruciare i miei compagni e gli ufficiali e non ho capito più niente vicino a me c'era il Petrillo ridotto a una torcia Ho fatto di tutto per incitarlo a correre verso gli hangar ma non mi ha sentito»

Un F 84 F contiene ventimila libbre di carburante Si dice apertamente che il pilota «avrebbe osato troppo» ma resta da stabilire quanto questo «troppo» sia imputabile alla singola persona in questo caso specifico o se invece la commissione d'inchiesta avrà elementi per stabilire che il «troppo» era tollerato come abitudine di un certo modo di concepire il rischio oggettivamente esistente nella professione di pilota militare al di là della persona del colonnello Saponaro

Non dimentichiamo che l'aeroporto di Villafranca di Verona è la culla della pattuglia acrobatica dell'aviazione militare italiana Discorsi e deduzioni di questo genere sono sempre difficili e rischiano di sembrare impietosi ma vanno fatti perché quello che importa è rimuovere se esistono le cause che possono dar luogo al verificarsi di tali tragedie

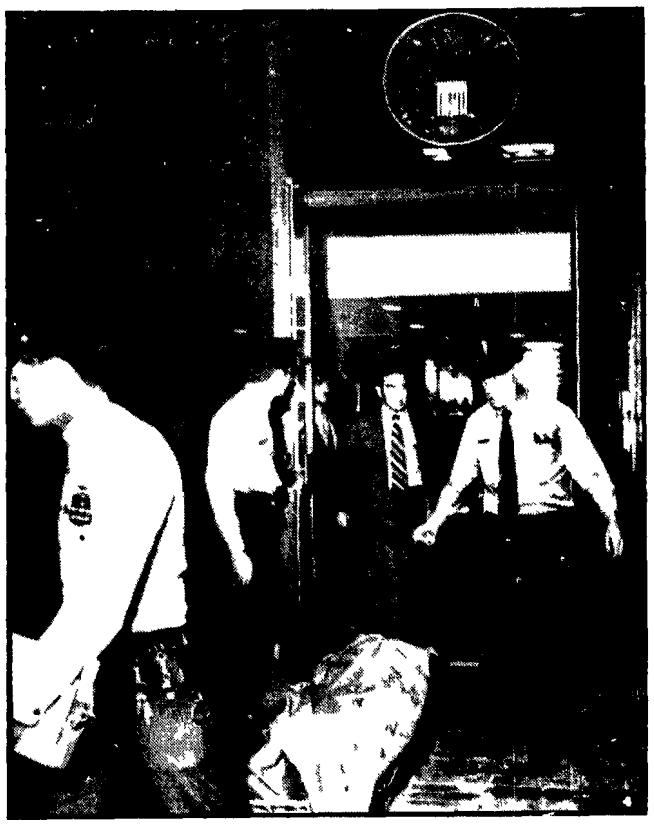
Otto cittadini sono morti l'obbligo è quello di far sì che non ne debbano morire altri in circostanze analoghe Ogni giorno Verona è bombardata dagli scoppi degli aviogetti di Villafranca che rompono il muro del suono Da anni le proteste dei cittadini e di enti sono rimaste senza risposta e pare tutta via che ci sia qualche disposizione che vieta tali esercitazioni nelle vicinanze della città Può essere anche questa una sollecitazione e la commissione d'inchiesta la potrà valutare per verificare se l'attività che si svolge all'aeroporto di Villafranca rientra nei termini dei regolamenti che debbono proteggere la vita e l'incolumità dei piloti e della popolazione

Nel pomeriggio nel duomo di Villafranca il vescovo mons Carraro ha celebrato un rito funebre per le otto vittime alla presenza di autorità militari e civili della regione Il Presidente della Repubblica ha inviato una corona di fiori In serata le salme degli otto militari morti sono state trasferite ai paesi d'origine

Giorgio Bragaja

TRE SCIAGURE IN UN MESE

La tragedia sulla pista dell'aeroporto militare di Villafranca costituisce il terzo incidente, nel giro di poco meno d'un mese, accaduto nel territorio della Regione Aerea militare di Milano e nella zona della terza aerobrigata (Veneto, Friuli Venezia Giulia) Il 9 settembre, nella zona attorno a Pordenone, due jet militari si scontrarono in volo Uno dei piloti, il capitano Gino Marielli, 33 anni, da Savona, è deceduto sul colpo e i rottami del suo velivolo finirono sulle case di Domanins solo la fortuna ha evitato una strage fra i civili Qualche giorno dopo, un altro aviogetto dell'aeronautica militare, per evitare di precipitare su una scuola, è stato lanciato dal suo pilota contro un muro di cinta Anche in questo caso è stata evitata di misura una tragedia che avrebbe assunto proporzioni gravissime



Delitto a 100 metri dalla Casa Bianca — La polizia americana sta indagando sull'uccisione di un uomo il cui corpo è stato trovato in una toilette di un edificio governativo sito a cento metri dalla Casa Bianca L'uomo, ucciso a coltellate, è Richie H Reed, direttore delle ricerche economiche per la «Commissione sull'incremento demografico e il futuro dell'America» Secondo gli investigatori, qualcuno avrebbe teso un agguato al Reed all'interno della toilette Gli ingressi dell'edificio, che ospita numerose commissioni consultive della Casa Bianca, sono ora piantonati Nella foto il corpo della vittima mentre viene trasportato via dal locale in cui è stato ucciso

La Conferenza di Stresa

Traffico: è mancata una diagnosi severa

Rendita fondiaria e speculazione: i veri mali delle città - I problemi della circolazione e del parcheggio - Per i ministri tutto procede bene

Dal nostro inviato

STRESA 2

Nessuno è in disaccordo alla Conferenza sul traffico e le comunicazioni di Stresa gli interventi rispecchiano le relazioni la mozione non è in contrasto col pensiero dei ministri i ministri sono d'accordo sul fatto che così non si può più andare avanti e sembra che da domani, se non proprio da oggi tutto cambierà d'un colpo d'incanto

Sembrava già così l'anno scorso e l'anno prima ancora i ministri che sono venuti, Lauricella giovedì Viglianesi oggi hanno mostrato un'aperta volontà (nelle enunciazioni almeno) di modifica di riforma di trasformazione Basta con il caos delle città basta con le contrapposizioni dei sistemi basta con la speculazione con la rendita fondiaria Già la rendita fondiaria qui a Stresa chi la rappresenta? Si è fatta apertamente sentire si è mostrata in maniera tangibile palpabile individuabile?

Certo no nessuno è venuto a dire costruiamo ancora tante automobili e chi se ne importa dei trasporti pubblici e dei treni e dei tram e delle metropolitane e degli aeroporti e dei porti marittimi Eppure c'è nell'aria il suo fantasma l'orecchio della speculazione quella che in realtà esce dalla Conferenza abbastanza soddisfatta perché tutto sommato può essere d'accordo che si sistemino un poco le cose purché non si tocchino i suoi privilegi cioè quelle strutture da cui i suoi privilegi discendono E le proposte di Stresa nonostante la buona volontà di tutti non sono altro che un disegno di razionalizzazione dei trasporti in accordo ad un certo ordine nuovo da dare all'assetto urbano, alla programmazione del traffico alla creazione di infrastrutture che eliminino il caos più evidente

Lasciamo stare il discorso del ministro dei Lavori Pubblici Lauricella di giovedì che per fortuna non è stato accolto dalla conferenza tanto era arretrato (il dott De Brasi presidente dell'ATM di Bologna ha detto ieri che parlare di delusione per il discorso di Lauricella era tutto sommato fare un complimento) ma parliamo pure del discorso di Viglianesi letto questa mattina alla conferenza Cosa dice Viglianesi in sostanza? Ripete un dato che ormai è penetrato nel cervello di tutti che la città deve essere dedicata all'uomo e non vicversa e che perciò per superare il caos bisogna ricorrere a due distinte categorie d'interventi misure che non hanno necessità di grandi investimenti e decisioni a largo respiro con concreti e ampi stanziamenti

Fra le prime il raggiungimento di un equilibrio fra circolazione e parcheggio la regolazione della sosta l'istituzione di corsie riservate al traffico dei mezzi pubblici (esperienza che per quanto riguarda Milano non è stata certamente un toccasana) il coordinamento fra mezzo pubblico e privato e pubblico

Nella seconda categoria di decisioni sono invece quelle previsioni inserite nel piano di cui il piano nazionale dei trasporti deve essere l'epicentro Il ministro ha letto le cifre ma noi non le riporteremo perché esse sono ancora nella fase della speranza, non sono un fatto concreto somme a portata di mano cui attingere e dare il via ai lavori Il ministro del Tesoro deve ancora avallarle noi sappiamo cosa significhi tutto ciò

Né il discorso sulle metropolitane è più roseo a parte il fatto che ci si muove in ritardo di parecchi decenni rispetto ad altri Paesi Per che anche le metropolitane arrivano quando già i guasti sono diffusi e profondi per il tessuto urbanistico e sociale delle nostre città Ha ragione del resto il ministro quando si decide a un'osservazione negativa «I trasporti vivono oggi uno dei momenti più drammatici della loro evoluzione» Ma a Stresa è mancato l'imputato, si è fatto semmai anche il tentativo di trasformare un principio d'accusa in una nota di merito, come è accaduto ieri, per la burocrazia e l'elefantiasi statale

Viglianesi non poteva comunque oggi sottrarsi alla polemica sul rapporto Stato Regioni forse è stato abile ma in realtà si è sottratto a un preciso giudizio

Prima dell'arrivo del ministro la seduta era iniziata con la lettura e l'approvazione della mozione finale passata con due sole astensioni e nessun voto contrario E una mozione di eccezionale lunghezza per le conferenze di Stresa, ma inequivocabilmente chiara nella sua parte preminentemente politica in quanto approva e fa propria la prolusione del dott Piero Bassetti presidente della Regione lombarda sostiene che l'intervento regionale deve contrastare il pericoloso frazionamento di decisioni di responsabilità e di competenze che impediscono il coordinamento fra i sistemi di trasporto chiede che il trasferimento delle funzioni alle Regioni sia immediato e senza menomazioni che sia data autonomia agli enti locali in materia urbanistica e di trasporti e quindi nelle decisioni riguardanti l'assetto territoriale

Accanto ad alcune ingenuità e al ritornello dell'incremento dei trasporti su due ruote (si intendano i ciclomotori) la mozione risponde inequivocabilmente alle *avances* della burocrazia o agli equivoci discorsi paternalistici il primo interlocutore è la Regione come più vicino e più diretto interessato ai problemi da risolvere

Adolfo Scalpelli

Simposio internazionale di scienziati e tecnici in Armenia

Discutono sullo spazio conquistato

Una sorta di bilancio tracciato in occasione del XIV anniversario del lancio del primo Sputnik - Non si fanno progetti, ma solo osservazioni e critiche sui programmi già realizzati

Dalla nostra redazione

MOSCA 2

Da dieci anni l'uomo vola nello spazio a bordo di razzi e cosmonavi di vario tipo le macchine automatiche o pilotate dagli astronauti scendono sulla Luna e tornano a Terra nel cosmo si assiste ad appuntamenti straordinari a incroci in orbita tra Stazioni di diverso modello e solo dieci anni fa tutto ciò non era che fantasia Oggi invece è realtà scienza progresso E quindi venuto il momento anche per i sovietici di fare un primo bilancio di questo intenso periodo di esperienza avviata nel lontano 12 aprile 61 da Yuri Alexeviè Gagarin che a bordo di una cosmonave Vostok circumnavigò il globo terrestre E del resto proprio dopodomani ricorre il XIV anniversario del lancio del 1° satellite artificiale Il 4 ottobre 1957 fu infatti immesso in orbita il primo Sputnik

E appunto per tracciare le linee di questo bilancio che da oggi Erevan l'antica capitale dell'Armenia ospita, scienziati cosmonauti biologi tecnici medici e astronomi di tutto il mondo riuniti per un importante simposio dedicato agli affascinanti problemi che la scienza è chiamata a risolvere dal momento che l'uomo possiede ora vari strumenti per *conquistare* lo spazio per viverci

All'appuntamento di Erevan sono giunti in molti scienziati famosi e tecnici sconosciuti gente che da anni lavora attorno a programmi che dovranno essere attuati nei prossimi decenni Ma dalla tribuna del simposio non si parla del futuro perché si vuole guardare con occhio critico a quanto si è realizzato sino ad ora Ecco quindi che gli scienziati sovietici hanno presentato una prima relazione dedicata all'esame delle osservazioni compiute su un gruppo di cosmonauti della Soyuz

Il rapporto che è stato accolto con vivo interesse ha trovato ampi consensi anche tra la delegazione americana che ha confermato i dati presentando analoghe osservazioni compiute sugli astronauti della Nasa

Nel corso del simposio ha preso poi la parola il cosmonauta sovietico Vladimir Sciatalov veterano dei voli spaziali il quale parlando delle stazioni orbitali ha fatto notare che esistono ancora varie questioni che devono essere risolte e che vi sono inoltre problemi molto complicati sul piano tecnico e scientifico legati alla durata del volo

Il simposio di Erevan — al quale partecipano anche l'accademico Blagonravov e numerosi scienziati delle organizzazioni internazionali — si concluderà mercoledì prossimo

c. b.

SCANDALO ONMI: nel processo a Petrucci continua l'interrogatorio del teste-chiave

Morgantini fa macchina indietro

Ma sono venuti ugualmente a galla i retroscena del sottogoverno dc – Il successore dell'ex sindaco di Roma alla carica di commissario firmò milioni di cambiali per la campagna elettorale di Petrucci e Darida - I crediti di suor Flaviana

MORGANTINI — No

PM — Badi che lo hanno dichiarato le assistenti

MORGANTINI — Io non ho dato disposizioni del genere

PM — Le assistenti hanno anche detto che la situazione negli istituti di suor Flaviana non era affatto soddisfacente

MORGANTINI — Le relazioni che lei cita si riferiscono alla gestione successiva alla mia Io non c'entro Del resto per quanto mi risulta l'ONMI continua a mandare ancora centinaia di ragazzi negli istituti delle Serve di Maria Riparatrice

Le contestazioni si sono quindi incentrate sull'altra accusa quella di truffa

PRESIDENTE — Suor Flaviana ha detto in istruttoria di averle dato 178 milioni È vero?

MORGANTINI — Non è stata precisa Il mio debito nei suoi confronti ammontava a una sessantina di milioni

PRESIDENTE — Come si spiega allora questa grossa differenza tra la cifra che lei dice e quella rivendicata dalla suora?

MORGANTINI — Quando non potevo pagare un assegno scaduto mi recavo da suor Flaviana che mi faceva firmare un altro assegno e mi tratteneva quello precedente che non avevo pagato

La spiegazione non ha soddisfatto per niente il giudice che immediatamente ha interrotto il teste «Ho fatto tanti processi per usura — ha detto il dott Bernardi — e so che di solito l'usuraio dà indietro il titolo scaduto e ne pretende un altro aumentato con gli interessi ma non pretende mai il cento per cento tenendosi l'assegno precedente e facendo sottoscrivere uno nuovo»

Morgantini rispondendo ha cercato di difendere suor Flaviana Il magistrato lo ha interrotto di nuovo e lo ha invitato ad essere più chiaro Ma non c'è stato niente da fare Il teste ha ormai imboccato la marcia indietro rispetto alle dichiarazioni rese in istruttoria

Alla periferia di Cava dei Tirreni

Una giovane donna assassinata con 15 coltellate

Dalla nostra redazione

SALERNO 2

Una giovane mondana è stata assassinata con quindici coltellate l'altra notte alla periferia di Cava dei Tirreni Il suo corpo è stato rinvenuto stamane all'alba da alcuni operai che si recavano al lavoro in uno stabilimento tipografico della zona Era in un sentiero di campagna nella località S Lucia Dato l'allarme sul posto sono giunti polizia e carabinieri che hanno provveduto ad identificare la donna assassinata Pasqualina Girardi di 23 anni nota alla polizia dei costumi

Per il momento le indagini si svolgono seguendo due piste o il delitto ad opera di un bruto o regolamento di conti tra protettori Si esclude infatti l'omicidio a scopo di rapina in quanto sotto il corpo della sventurata è stato rinvenuto il borsellino con i soldi Secondo il parere del medico legale l'assassinio risale alle 24 della scorsa notte ad un'ora cioè in cui quella zona è ancora molto frequentata Quindi non è da escludere che qualcuno abbia visto l'assassino mentre infieriva a colpi di coltello sulla donna (sono state contate ben 15 ferite in varie parti del corpo) o mentre si allontanava Nella mattinata — dopo che il magistrato aveva concesso il nulla osta per la rimozione della salma che rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria — sono stati fermati due giovani di cui la polizia non ha fornito il nome Secondo le voci che sono trapelate si tratterebbe del l'attuale amico della donna con il quale la Girardi conviveva in un appartamento di Pagani ed il suo ex amico Entrambi sono stati sottoposti ad interrogatorio sul cui risultato gli inquirenti mantengono per ora il più stretto riserbo

g. m.

Ragusa: al passaggio a livello

Camion investe una locomotiva: muore l'autista

RAGUSA 2

Lo scontro fra un autocisterna ed un auto motrice ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Ragusa Modica si è tragicamente concluso con la morte di un camionista ed il ferimento di un altro

La vittima è Concetto Cappello di 46 anni da Modica che era alla guida dell'automezzo Ferito è rimasto il secondo autista Giuseppe Agosta di 36 anni pure da Modica che è stato giudicato guaribile in dieci giorni

Subito dopo lo scontro sia la motrice del convoglio sia la autocisterna sono finite in una scarpata Fortunatamente illesi sono rimasti sia il personale che i passeggeri dell'automotrice

Il traffico sulla linea ferroviaria è rimasto bloccato per oltre cinque ore

L'autocisterna che era diretta a Modica e stava percorrendo la statale 115 ha attraversato i binari mentre transitava l'automotrice 653 proveniente da Ragusa Lo scontro è stato inevitabile Speronato dal pesante autotreno il convoglio ferroviario è uscito fuori dai binari

Secondo le prime indagini l'incidente si è verificato in quanto le sbarre del passaggio a livello con meccanismo automatico non si erano abbassate al sopraggiungere del treno Tuttavia il casellante Giovanni Barone di 32 anni da Modica non è intervenuto per effettuare manualmente la manovra per abbassare le sbarre del passaggio a livello Il Barone non ha saputo dare una spiegazione delle ragioni del suo mancato intervento

L'interrogatorio di ieri si è appuntato in particolare su due capi di imputazione interesse privato in atti d'ufficio e truffa continuata aggravata

PM (dott Schiavotti) — È vero che alle assistenti del l'ONMI fu impartito l'ordine di non effettuare ispezioni agli istituti diretti da suor Flaviana Venturi (al secolo Dina Venturi la madre vicaria cui Morgantini doveva 178 milioni NdR)?

Singolare avventura di 30 scolari a Olbia

Non trovano più la scuola affittata a due sposini

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 2

È noto che in Sardegna i corsi scolastici avvengono fra il disordine più profondo soprattutto per la mancanza di aule Sia nella scuola elementare che nella scuola media dell'obbligo nella provincia di Cagliari come in quella di Sassari per centinaia di casi si è resa necessaria fin d'ora la istituzione del doppio e triplo turno

Ma nonostante queste restrizioni non si sa neppure dove sistemare gli alunni perché mancano anche le abitazioni private È successo a Rudalza una frazione di Olbia la maestra e 30 alunni recatisi nell'unica aula per lo inizio dell'anno scolastico non hanno più trovato i banchi e la cattedra Al loro posto c'era una camera da letto con sopra due giovani sposi appena rientrati dal viaggio di nozze

Ecco come racconta l'insegnante Miranda Niedda il grottesco e per certi versi penoso episodio Come consuetudine all'inizio dell'anno scolastico mi ero recata nella sede della *Direzione* didattica di Olbia per avere le chiavi di locali adibiti a scuola nella frazione di Rudalza situata ad una decina di chilometri dal comune capoluogo Una volta giunti sul posto vi ho trovato i 30 alunni Insieme abbiamo cercato di aprire la porta ma senza risultato era stata sostituita la serratura Ho bussato più volte Infine è venuto ad aprire un giovane in pigiama visibilmente assonnato Era uno sposino che aveva occupato con la giovane moglie la piccola casa vecchia in rovina

Le mie rimostranze e quelle dei genitori degli alunni *sono rimaste senza esito* Gli sposini infatti non vogliono abbandonare la vecchia scuola essi hanno esibito un contratto di locazione»

In sostanza i due vani quasi in rovina che servivano per la scuola di Rudalza non possono più essere usati dai 30 alunni perché l'autorità amministrativa non aveva provveduto a rinnovare il contratto ed il padrone si era pertanto premunito cedendo lo appartamento in affitto agli sposini

La situazione meteorologica

La prima domenica di ottobre si presenta ovunque all'insegna del bel tempo La situazione meteorologica sull'Italia è controllata da una vasta e consistente regione di alta pressione atmosferica che si estende dall'Europa centro occidentale alla penisola balcanica comprendendo la nostra penisola Avremo quindi prevalenza di cielo sereno sull'Italia settentrionale e sull'Italia centrale mentre per quanto riguarda il Meridione si avranno moderati fenomeni di variabilità caratterizzati per lo più da formazioni nuvolose irregolarmente distribuite e comunque alternate a schiarite La temperatura si manterrà generalmente invariata

Ed ecco le temperature minime e massime di ieri Bolzano 7 14 Verona 10 18 Trieste 17 21 Venezia 14 20 Milano 10 16 Torino 8 17 Genova 19 24 Bologna 11 Firenze 17 [illegible] Pisa 16-20 Ancona 15 [illegible] Perugia 13 25 Pescara 12 [illegible] L'Aquila n p Roma nord 15 28 Roma Fiumicino 17 26 Campobasso 11 [illegible] Bari 18 24 Napoli 17-22 Potenza 12-18 S M di Leuca 16 20 Catanzaro 14-18 Reggio Calabria 15-20 Messina 16-20 Palermo 18-26 Catania 15-28 Alghero 17-22 Cagliari 16-20